

Il romanico

1. Quando e perchè nasce l'arte romanica



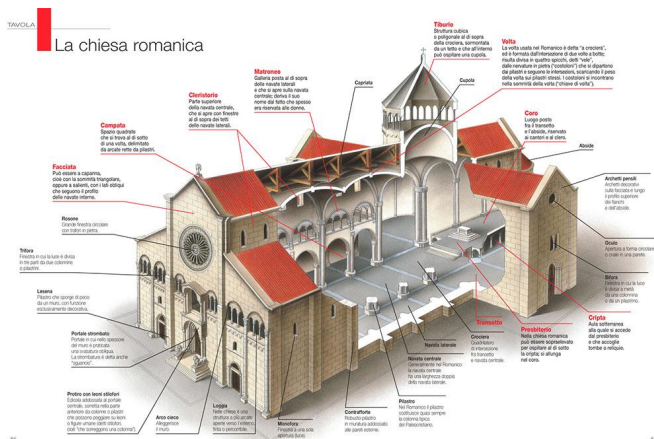
Nell'XI secolo inizia in Europa un periodo di grande sviluppo.

L'agricoltura viene potenziata con conseguente produzione di risorse alimentari che determinano l'aumento della popolazione. Le città che erano quasi disabitate, tornano a popolarsi e le attività artigianali e commerciali rifioriscono.

Insieme alle merci circolano persone ed idee. I monasteri, che sono i luoghi della vita religiosa, diventano i centri di custodia e trasmissione del sapere. Le chiese, con la loro architettura e ricche di sculture e dipinti, diventano l'emblema del risveglio della religione cristiana.

L'arte romanica si sviluppa durante i secoli XI e XII dalla Francia all'Italia e dall'Inghilterra alla Spagna e, pur assumendo caratteri propri a seconda delle culture locali, è caratterizzata da un linguaggio ben riconoscibile dettato dalla cultura religiosa cristiana.

2. Architettura: la basilica romanica



Le chiese romaniche erano un elemento di primaria importanza nel paesaggio medievale. Quelle che furono costruite su preesistenti edifici romani hanno pianta "ad aula" (assenza di transetto trasversale), mentre quelle costruite ex novo, hanno generalmente pianta a croce latina.

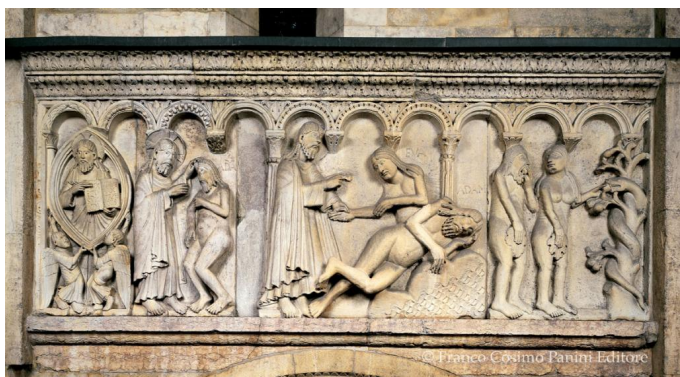
La pianta è a 3 o 5 navate e si articola su tre livelli:

- il pavimento delle navate
- il presbiterio (la parte destinata al clero) sopraelevato
- la cripta (in corrispondenza del presbiterio) sotto al pavimento e destinata a conservare le reliquie dei santi.

Le pareti delle navate laterali sono percorse da gallerie riservate alle donne, i matronei, che si aprono sulla navata centrale illuminandola.

La luce proviene dall'esterno grazie al rosone, una vetrata circolare che si apre sulla facciata. Caratteristica dell'architettura romanica sono i soffitti in muratura di "volte a crociera", anche se non mancano esempi di soffitto a capriate.

3. La scultura



La scultura è pensata in stretto rapporto con l'architettura delle chiese ed è usata per decorare capitelli, architravi, portali, pulpiti. Le sculture ed i rilievi hanno una funzione morale, educativa e didattica. Infatti, essendo la popolazione analfabeta, si affidava alle immagini il compito di diffondere gli insegnamenti della morale cristiana. I peccati e le virtù venivano rappresentati nell'intreccio di figure di animali mostruosi ed umane, simbolo della lotta tra il bene ed il male.

4. La pittura



La pittura in questo periodo è una forma d'arte esclusivamente religiosa e serve a decorare le pareti delle chiese (affreschi), le vetrate, le pale d'altare e i manoscritti religiosi.

Le immagini non sono naturalistiche ma simboliche.

I soggetti della pittura sono:

- storie di Santi
- storie di Maria
- storie di Cristo
- Giudizio universale
- storie di martiri

Per decorare le pareti e le volte delle chiese si utilizzava l'affresco. Le immagini servivano a colpire la fantasia dei fedeli e avevano la funzione di insegnare, a chi non sapeva leggere, le storie della chiesa cristiana.

Le immagini sono semplici ed essenziali, caratterizzate da una marcata linea di contorno nera che appiattisce i volumi.

I colori sono usati in modo piatto senza creare sfumature. I volti tendono ad essere privi di espressione.

